

Nove Comuni sardi sconvolti per le esigenze della NATO

Migliaia di ettari di terra espropriati nel 1956 non ancora pagati!



Un aereo a reazione della Germania di Bonn si è schiantato al suolo nelle campagne fra Cagliari e Oristano, durante una esercitazione: alcuni contadini osservano i rottami. Il pilota è morto. Queste sciagure si ripetono spesso sui cieli della Sardegna, provocando vivo allarme fra la popolazione.

SARDEGNA

Catrame e bitume invadono l'intero Golfo di Cagliari

La giunta regionale responsabile dei danni che ne riceveranno turismo e salute pubblica — La curiosa risposta dell'assessore Tocco alle interrogazioni comuniste

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 22. Con ben sette mesi di ritardo, la Guanta regionale ha risposto alla interrogazione presentata dal compagno Alfredo Torrente e Andrea Raggio sulla cause dell'inquinamento dello stagno di Ghilarza. Nel frattempo, la situazione si è evoluta: è stata gravata tanto vero che l'attività delle nuove industrie petrochimiche ha provocato l'inquinamento dell'intero golfo di Cagliari. Proprio nei giorni scorsi la spiaggia del Poetto è stata ricoperta da strati di catrame e bitume. Per il settore industriale, la situazione è rimasta nel generico e nel vago. Una sola cosa risulta: la amministrazione regionale non è intervenuta con la necessaria energia per evitare il gravissimo focolaio che ha colpito lo scorrimento dello scorrimento turistico e sulla attività peschereccia.

L'on. Tocco ha esordito affermando che solo recentemente la competenza dello stagno di Ghilarza è passata dal demanio marittimo alla Regione. La Capitaneria di porto si è preoccupata del problema sollevato dalle interruzioni (oltre ai compagni Torrente e Raggio, aveva sollecitato provvedimenti anche l'indipendente Gherri) intervenendo presso le direzioni delle società

Rumiana e Sulus, ed infine affidando una indagine al laboratorio di biologia marittima dell'Università di Cagliari. Si sono tenute inoltre delle riunioni nel corso delle quali il rappresentante della Sulus ha dichiarato che la sua azienda sta testempondo un gran numero di disoccupazione degli sei ricerchi sterili; il rappresentante della Rumiana dal suo canto ha annunciato che sarà fatto ogni possibile sforzo per portare alla massima depurazione degli impianti di depurazione degli scarichi industriali. L'assessore Tocco, infine, ha comunicato che gli impianti e l'estendersi e l'aggravarsi del fenomeno degli inquinamenti la Giunta si è preoccupata di proporre — segnalando la questione anche al Cittadino — le eventuali escuse dai finanziamenti agevolati e dai contributi pubblici di quelle iniziative industriali cui i progetti esecutivi non prevedono impianti di depurazione dichiarati idonei dalle autorità tecnico-scientifiche.

La curiosa risposta dell'on. Tocco non è stata, come si vedrà, alcun intervento concreto: solo riunioni qualche promessa, ma le cose stanno esattamente come nei mesi fa, anzi la situazione è peggiorata al punto che cittadini e lavoratori protestano e denunciano alle giornali, interpellano i partiti e le organizzazioni di categoria.

Il compagno Raggio, replicando, ha mosso una prima considerazione: «È grave — egli ha detto — il fatto che l'assessore all'industria perde tempo le responsabilità dalla Repubblica, perfino a condanna del Ministro della Sanità, cioè un suo collega di partito. Infatti, Foto revole Marotti ha ammesso che le cause dell'inquinamento delle acque dello stagno sono dovute agli scarichi della Rumiana, mentre lui ha affermato che con l'adozione di misure idroeconiche non potrebbe essere eliminato. Ora l'on. Tocco afferma che il problema è ancora all'esame delle autorità tecniche scientifiche: quindi si è ben inteso di arrivare ad una conclusione positiva».

L'assessore non può ignorare che l'autorità sanitaria ha fin dal primo momento individuato le responsabilità della Rumiana. La società, successivamente, era impegnata a completare l'installazione dei tre pozzi, entro il 30 aprile. Invece, fino ad oggi, la Rumiana continua a ricevere i detriti e nessuna misura è stata adottata. Ciò aggrava la situazione dell'intero golfo di Cagliari. Abbiamo visto come la spiegata del poetto, proprio nei giorni scorsi, sia stata causa di temibili danni di catrame e di matrice bituminosa. L'accesso di migliaia e migliaia di bagnanti ne è rimasto impedito. Anche a tali preposti la Giunta restava, se aveva affermato l'autorità tecnico-scientifica, quindi si è ben inteso di arrivare ad una conclusione positiva».

Il compagno Raggio, replicando, ha mosso una prima considerazione: «È grave — egli ha detto — il fatto che l'assessore all'industria perde tempo le responsabilità dalla Repubblica, perfino a condanna del Ministro della Sanità, cioè un suo collega di partito. Infatti, Foto revole Marotti ha ammesso che le cause dell'inquinamento delle acque dello stagno sono dovute agli scarichi della Rumiana, mentre lui ha affermato che con l'adozione di misure idroeconiche non potrebbe essere eliminato. Ora l'on. Tocco afferma che il problema è ancora all'esame delle autorità tecniche scientifiche: quindi si è ben inteso di arrivare ad una conclusione positiva».

La verità è che la Guanta regionale è responsabile dell'unimento del comune di Cagliari, del quale il presidente della DC, Alfonso Noro, è deputato. La Giunta, perciò, che deriva dalla legge, non è in grado di fare nulla per questo servizio della causa del socialismo.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 22. Migliaia di ettari di terra espropriati dalla NATO ai contadini e ai pastori di nove paesi sardi, ancora non sono stati pagati. Accade dieci anni ormai. Nel 1956 l'amministrazione militare aveva occupato i territori del Salto di Quirra per la costruzione di basi e di poligoni di tiro. I contadini sono stati allontanati, cacciati, ma per tutto ciò che hanno perduto non hanno percepito una sola lire.

L'amministrazione militare occupò i terreni, tutti fra i più produttivi, per l'installazione di basi aeree e di poligoni di tiro. Il governo centrale e quello regionale insensibili alle richieste dei Comuni e dei contadini colpiti dagli espropri — Le iniziative del PCI per ottenere un giusto risarcimento

d'opera migliore. C'è — è vero — un impianto militare modernissimo, ma tutt'attorno esiste solo il deserto. E nessuno ha ottenuto alcun risarcimento dopo gli espropri: amministrazioni comunali e privati protestano perché vogliono essere pagati.

Recentemente i senatori comunali Luigi Pirastu e Luigi Polano hanno esposto le ragioni dei contadini e dei pastori della zona per le manovre di guerra: i contadini sono stati allontanati, cacciati, ma per tutto ciò che hanno perduto non hanno percepito una sola lire.

Ebbe luogo, dunque, la dimostrazione di contadini e pastori.

Nel paese, intanto, si verificano fatti che sfiorano l'assurdo. Per esempio, i prefetti di Nuoro e Cagliari, pur essendo disposti a trasformarsi in termini di legge, non hanno emesso i decreti di esproprio: per cui i Comuni e i privati si trovano costretti a pagare le imposte relative alle terre che hanno acquistato dalle famiglie di ex espropriati.

Per superare i contrasti, non sono state proposte, intanto, soluzioni di compromesso, e, anche se limitatamente a certe zone, rinnovare l'agricoltura, si comincia con il distruggere le fonti di produzione esistenti, si espellono dalla terra migliaia di lavoratori produttori, si istituisce la economia di una intera regione, si creano nuovi campi militari, spianando le foreste di espropri firmate da un generale: abbiamo sentito dire che in quella terra avranno ripreso la certezza di lavoro per tutta la vita, chiedersi se non solo l'annuncio della rinascita».

Queste cose, tuttavia, non sono vere. Oggi, i nove paesi, dalla Sulus al Salto di Quirra, a Terreni, Pardosse, Lanusei, Arzana, Locri, Ulassai, Villaputzu, Jerzu, Villaprande, la crisi economica, la disoccupazione, i contadini e i privati, i rappresentanti degli altri contadini, i rappresentanti di colori sentire prima i rispettivi Consigli comunali, che in seguito deliberano di non accettare l'offerta.

Non sono solo i comunisti ad avanzare proposte concrete. Ne giorni scorsi, i consiglieri comunali di Cagliari, Cagliari, e Anglona, Contu, hanno sollecitato un'intervento urgente della Giunta di

PALERMO, 22. Il compagno Franco Padru è stato riconfermato nella carica di Segretario provinciale della FGCI di Palermo. Della Segreteria fanno inoltre parte i compagni Giovanni Bianco e Giuseppe Torre. Lo ha deciso il X congresso della Federazione giovinile comunista di Palermo, ai cui lavori — svoltisi sabato e domenica scorso — con la partecipazione di sessanta delegati in rappresentanza di 2100 iscritti hanno partecipato i compagni La Torre, segretario della Giunta del Partito e Figurelli della Segreteria nazionale della FGCI.

Tanto è vero che gli iscritti, riuniti nei vari centri, vengono definiti dagli interessati «una vera e pratica contro-rinascita della Sardegna».

L'on. Dettori, presidente della Giunta regionale di centro-sinistra, invece di protestare energeticamente, limita il proprio intervento a bocche piene: «Abbiamo cercato di favorire i contadini e i privati: la solida riforma dei diritti di contadino e di famiglia? La difesa dei diritti dei contadini, dei sardi, la solidarietà concreta e attiva con le popolazioni del Salto di Quirra non rientra, evidentemente, nei programmi della Giunta Dettori. Siamo al punto di partenza, quindi. Le amministrazioni comunali, rimaste gravemente col colpo, si sono rivolte al sindacato di Cagliari, e i sindacati, con i loro dirigenti, hanno deciso di non accettare l'offerta.

Siamo al punto di partenza, quindi. Le amministrazioni comunali, rimaste gravemente col colpo, si sono rivolte al sindacato di Cagliari, e i sindacati, con i loro dirigenti, hanno deciso di non accettare l'offerta.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'economia della zona.

POPOLO, 22. Il Consiglio comunale di Popoli è tornato ad occuparsi della riunione della grave situazione che si è determinata in seguito alle esigenze di controllo dei monopoli, sulla programmazione democratica.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'economia della zona.

POPOLO, 22. Il Consiglio comunale di Popoli è tornato ad occuparsi della riunione della grave situazione che si è determinata in seguito alle esigenze di controllo dei monopoli, sulla programmazione democratica.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'economia della zona.

Popoli

Discusso in Consiglio il problema dei disoccupati

POPOLO, 22. Il Consiglio comunale di Popoli è tornato ad occuparsi della riunione della grave situazione che si è determinata in seguito alle esigenze di controllo dei monopoli, sulla programmazione democratica.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'economia della zona.

POPOLO, 22. Il Consiglio comunale di Popoli è tornato ad occuparsi della riunione della grave situazione che si è determinata in seguito alle esigenze di controllo dei monopoli, sulla programmazione democratica.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'economia della zona.

POPOLO, 22. Il Consiglio comunale di Popoli è tornato ad occuparsi della riunione della grave situazione che si è determinata in seguito alle esigenze di controllo dei monopoli, sulla programmazione democratica.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'economia della zona.

POPOLO, 22. Il Consiglio comunale di Popoli è tornato ad occuparsi della riunione della grave situazione che si è determinata in seguito alle esigenze di controllo dei monopoli, sulla programmazione democratica.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'economia della zona.

POPOLO, 22. Il Consiglio comunale di Popoli è tornato ad occuparsi della riunione della grave situazione che si è determinata in seguito alle esigenze di controllo dei monopoli, sulla programmazione democratica.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'economia della zona.

POPOLO, 22. Il Consiglio comunale di Popoli è tornato ad occuparsi della riunione della grave situazione che si è determinata in seguito alle esigenze di controllo dei monopoli, sulla programmazione democratica.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'economia della zona.

POPOLO, 22. Il Consiglio comunale di Popoli è tornato ad occuparsi della riunione della grave situazione che si è determinata in seguito alle esigenze di controllo dei monopoli, sulla programmazione democratica.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'economia della zona.

POPOLO, 22. Il Consiglio comunale di Popoli è tornato ad occuparsi della riunione della grave situazione che si è determinata in seguito alle esigenze di controllo dei monopoli, sulla programmazione democratica.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'economia della zona.

POPOLO, 22. Il Consiglio comunale di Popoli è tornato ad occuparsi della riunione della grave situazione che si è determinata in seguito alle esigenze di controllo dei monopoli, sulla programmazione democratica.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'economia della zona.

POPOLO, 22. Il Consiglio comunale di Popoli è tornato ad occuparsi della riunione della grave situazione che si è determinata in seguito alle esigenze di controllo dei monopoli, sulla programmazione democratica.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'economia della zona.

POPOLO, 22. Il Consiglio comunale di Popoli è tornato ad occuparsi della riunione della grave situazione che si è determinata in seguito alle esigenze di controllo dei monopoli, sulla programmazione democratica.

Al termine della riunione è stato deciso l'inizio di un documento illustrante gli aspetti drammatici della situazione economica nella regione. Presentato al Consiglio, al ministro dell'Industria e al presidente del Consiglio, al Ministro delle partecipazioni statali ed al Ministro del Lavoro. È stato inoltre dato mandato a Sindaco e alla giunta, preparare nei prossimi giorni un incontro fra tutti i sindaci e i consiglieri comunali dei Comuni della Vallata del Pescara, per decidere l'azione da svolgere in difesa della classe operaia e dell'e